La voglia di confrontarsi per imparare ad affrontare insieme le difficoltà, alle quali il turismo deve reagire in modo coordinato, perché se è vero che questo è un settore particolarmente vulnerabile, è vero anche che è uno dei principali motori dell’economia e se è ben gestito reagirà più in fretta. L'Ambito Turistico Costa degli Etruschi si è posto questo obiettivo e in questi giorni difficili cerca un confronto continuo con tutti gli attori che dovranno programmare il prossimo futuro del turismo sulla Costa degli Etruschi. Un primo appuntamento è stato, in videoconferenza, con l’unità di crisi costituita da Anci con i 28 ambiti della Regione Toscana, al fine di formulare proposte al governo regionale sui temi dell'emergenza, dell’economia di imprese e pubbliche amministrazioni e sulle strategie da mettere in atto a sostegno di entrambe le categorie. Giovedì si è riunita invece la Consulta dell'Osservatorio Turistico di Destinazione dell’Ambito, per informare gli stakeholder del territorio sulle azioni intraprese, sui progetti che l’ambito sta sviluppando e per raccogliere informazioni dirette sulle problematiche che stanno vivendo ma anche suggerimenti, idee e input per elaborare nuove strategie e soluzioni. La Consulta è l'organo di concertazione dell'Osservatorio Turistico di destinazione di Ambito ed è formata dai rappresentanti dei Comuni e dai loro partner scientifici e tecnici, dal responsabile tecnico – amministrativo dell’Osservatorio, da esperti o portatori di interesse in rappresentanza delle Associazioni di categoria, delle imprese del turismo dell’ambito che esercitano le attività disciplinate dal Testo unico. Della Consulta fanno parte anche molte organizzazioni sindacali dei lavoratori dell’ambito, i rappresentanti di molte istituzioni culturali intercomunali, dei musei e dei parchi, le Associazioni dei consumatori e un rappresentante delle Associazioni Pro Loco per ogni comune dell’ambito.  A tutti i membri della Consulta viene richiesta la sottoscrizione volontaria di un protocollo d’intesa e la contestuale nomina di un esperto che le rappresenti. La Consulta si riunisce per esprimere pareri sulle attività proposte ed organizzate dall’ambito, elaborare strategie, linee d’indirizzo e piani di azioni per attuare un sistema economico e sociale sostenibile. L’Osservatorio turistico di destinazione rappresenta invece lo strumento fondamentale per definire le politiche di sviluppo del turismo dell’Ambito Turistico. Nell’incontro con la Consulta, l’Ambito ha illustrato la nuova piattaforma alla quale possono iscriversi tutti gli operatori, un vero e proprio tavolo di lavoro condiviso, uno strumento di ascolto delle istanze che arrivano dal territorio dal quale è possibile anche scaricare materiali promozionali e attivare percorsi comuni.

Per il terzo appuntamento in calendario l’Ambito ha scelto un confronto specifico con i rappresentanti provinciali dei balneari di Confcommercio, Confesercenti e Cna. Senza ombra di dubbio una delle ragioni primarie per cui i turisti riempiono le strutture ricettive della Costa degli Etruschi è il mare quindi è urgente e necessario confrontarsi con questa categoria per sapere come muoversi quando l’emergenza sarà finita ed essere pronti a ripartire. Occorre un coordinamento con la Regione alla quale indirizzare rapidamente le esigenze dell’Ambito emerse in questi ultimi incontri con particolare riferimento alle disposizioni per gestire la balneazione sulle spiagge libere e negli stabilimenti balneari. Per questo motivo l’ambito tornerà ad incontrarsi il giorno 30 per definire le linee guida comuni per la balneazione in attesa della normativa nazionale da trasmettere ad Anci e Regione e tramite loro al governo.